

IL GOVERNATORE

“Con la riforma più autonomia”

CON la riforma del Senato cresce l'autonomia delle Regioni virtuose, quelle con i conti a posto. «Una grande occasione per la Toscana», dice il presidente Enrico Rossi, convinto che sulle materie che diventano di esclusiva competenza regionale «chi dimostra di saper bene amministrare avrà più poteri e più rappresentanza a livello nazionale grazie alla presenza di eletti nelle Regioni nella seconda camera parlamentare».

POLI A PAGINA III



Rossi: "Con la riforma la Toscana ha diritto a più autonomia"

L'INTERVISTA

SIMONA POLI

Maggiore autonomia, più poteri e competenze, insomma quasi una Toscana "a statuto speciale". Questo è l'obiettivo che il presidente della Regione conta di realizzare se la riforma del Senato verrà confermata dal referendum. «In termini tecnici», spiega Rossi, «la novità si chiama "federalismo differenziato". Un salto di qualità».

Che ci guadagna la Toscana dal federalismo differenziato?

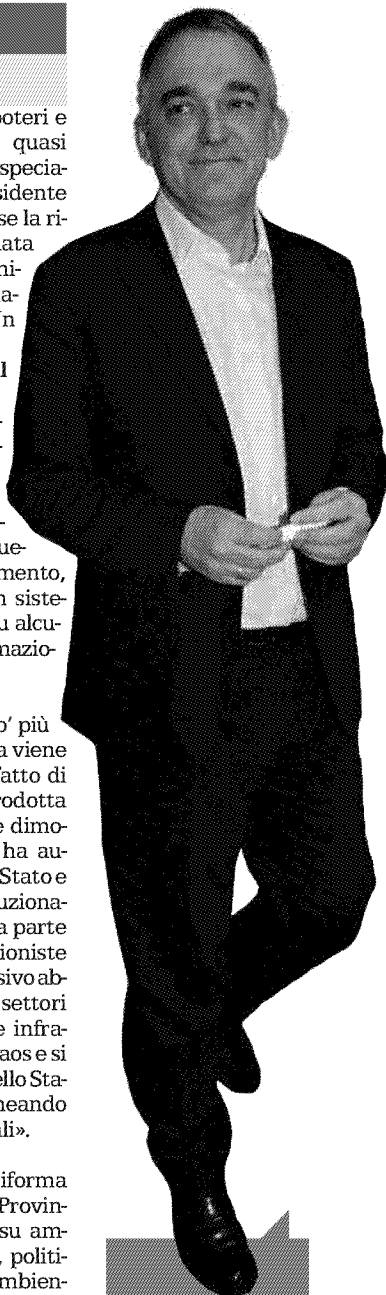
«Moltissimo. Grazie ad una modifica dell'articolo 116 della Costituzione le Regioni con i conti a posto possono chiedere allo Stato di avere più poteri e un regime di autonomia speciale. Per la Toscana questo può diventare un vero cambiamento, un'occasione unica per creare un sistema autonomo e anche originale su alcune materie, a cominciare dalla formazione e il lavoro».

Ognuno farà per sé allora?

«Chi ben amministra farà un po' più liberamente, mettiamola così. Ora viene superata quell'idea di un paese fatto di tanti staterelli che era stata introdotta dalla riforma del titolo V che si è dimostrata un grosso errore, perché ha aumentato a dismisura i conflitti tra Stato e Regioni di fronte alla Corte costituzionale. Quel tipo di federalismo da una parte ha dato spazio alle tentazioni scissioniste della Lega e dall'altro a un progressivo abbandono di politiche nazionali in settori chiave come industria, energie e infrastrutture. Adesso si fa ordine nel caos e si chiariscono bene le competenze dello Stato e quelle delle Regioni. Sottolineando che le Regioni non sono tutte uguali».

Facciamo degli esempi.

«Con l'effetto incrociato della riforma e della legge Delrio che abolisce le Province la Toscana avrà competenza su ambiente, formazione professionale, politiche sociali, lavoro, agricoltura e ambiente. Questo vuol dire che da gennaio la Regione "calerà" profondamente nei territori, anche fisicamente attraverso uffici e sportelli per autorizzazioni in campo ambientale e agricolo. Sulla porta i toscani vedranno il simbolo del Pegaso, saremo più vicini alla gente, svilupperemo una gestione diretta del rischio idraulico, della manutenzione di boschi e corsi d'acqua, della prevenzione dei rischi. Tutti settori che finora erano frammentati, ogni provincia aveva un regolamento di-



VIRTUOSI

Il governatore Rossi chiederà una sorta di "autonomia legislativa" su alcune materie per la Toscana, tra le Regioni virtuose con i conti in regola

verso dalle altre, solo per la caccia ne abbiamo contati 91. L'omogeneità delle politiche si combina con il nuovo Senato che rappresenta le realtà locali».

Come si stabilisce il grado di "autonomia speciale" di una Regione?

«In base al pareggio di bilancio e alla capacità di amministrare in modo efficiente. La prima cosa da rivoluzionare sono i centri di impiego al lavoro che devono davvero far incontrare domanda e offerta. Nella prossime settimane col ministro Poletti firmeremo un accordo sui centri di formazione professionale e sfruttare meglio il Fondo sociale europeo per qualificare l'offerta di lavoro. La gestione del territorio è un altro tema forte della Toscana: dopo aver fatto una legge sul governo del territorio e un piano del paesaggio approvato da Franceschini ora non vogliamo certo essere riportati indietro da politiche nazionali per cui dovremmo semmai diventare un modello. Lo stesso discorso vale per la valorizzazione dei beni culturali che devono crescere dal punto di vista economico. Sulla base di tutto questo nel 2016 possiamo chiedere ai cittadini di votare il referendum confermativo per rendere la Toscana poi autonoma e più forte».

E le risorse? Le vere regioni a statuto speciale godono di agevolazioni.

«Questo è un tema da discutere e sviluppare e il nuovo Senato sarà il luogo giusto per farlo. Finora però le Regioni avevano competenze ma erano strangolate da restrizioni ai finanziamenti, ora godremo di più libertà su determinate materie. Ovviamente lo Stato dovrà controllare quello che faremo».

Sulla composizione del Senato dei cento ci sono ancora discussioni. I governatori ne faranno parte?

«Sarebbe assurdo il contrario, siamo consiglieri anche noi, sono più eletto io di molti attuali senatori, chiaro? La Sinistra dem ha sbagliato a fare una battaglia su questo punto. Il Senato sarà una tribuna con poteri importanti, valuterà come le leggi nazionali influiranno sui territori e darà pareri vincolanti su materie regionali ed eleggerà i giudici della Corte costituzionale. Per noi è importante anche che si limiti la decretazione d'urgenza e si smetta di scaricare su enti locali e Regioni il fardello della crisi, diventato via via più pesante anche per l'incapacità di una classe dirigente regionale che ha ereditato i vizi di quella nazionale e li ha persino amplificati».

I consiglieri/senatori non votano la fiducia e possono chiedere ma non pretendere modifiche di leggi ordinarie.

Sono parlamentari di serie B?

«No, se saranno capaci di incidere su leggi che regolano il rapporto con lo Stato. Non basta spingere un bottone per uscire da una fase di collasso istituzionale».

E la conferenza Stato-Regioni allora a cosa serve?

«Abolirla sarebbe una follia. Quella rimane la vera "cucina" operativa delle decisioni. E deve continuare il suo importantissimo lavoro».

“

LA COSTITUZIONE

Con le modifiche si introduce un “federalismo differenziato” che premia le Regioni con i conti a posto

LA COMPETENZA

Ottima occasione per elaborare un sistema originale in alcune materie, come la formazione e il lavoro

IL NUOVO SENATO

I governatori ne faranno parte, ci mancherebbe. E sarà il luogo giusto dove sviluppare il tema delle risorse

”